

Visioni Ambientali



THE CHANGE

di Fabian Ribezzo
(Mozambico-Italia/2011)

Sc.: Fabian Ribezzo, Eduardo Feuerhake **F.:** Fabian Ribezzo **M.:** Fabian Ribezzo **Mu.:** Roland Pickl Mudungaze **Prod.:** UN-HABITAT P.O. Box 30030, GPO 00100 Nairobi Kenya **Distr.:** Fabian Ribezzo (azabachefilms@gmail.com), Minidv, 15', animazione

Molte comunità locali, soprattutto quelle ancora in via di sviluppo, sono vulnerabili all'impatto e alle conseguenze che i cambiamenti climatici comportano: cicloni, terremoti o inondazioni. Sussiste un bisogno urgente di cambiamento e di adattamento, e questo forse rappresenta un'opportunità per adottare nuovi modelli di sviluppo alternativi e sostenibili. *The Change* spiega in maniera semplice ed efficace cosa può accadere: un villaggio che vive in perfetta armonia con la natura, ma che soffre la siccità e viene stravolto dall'apparizione di un misterioso artefatto di ferro.

Fabian Ribezzo

Nato in Argentina nel 1968, regista, sceneggiatore, attore, disegnatore e animatore, ha prodotto i suoi primi lavori televisivi e cinematografici in Italia negli anni '90. Grazie ai suoi cortometraggi di genere fantastico, *La uccido?* (1998) e *Il cancello* (2000), vince quindici premi internazionali e rappresenta l'Italia al 56° Festival di Cannes allo showcase della Kodak European New Talent.

Nel 2005 si trasferisce in Mozambico per lavorare al progetto Cinema Arena, che produce film educativi, pubblicità e documentari per Cooperazione Italiana, Handicap International e Nazioni Unite, e dove crea la casa di produzione *Bonga Mbilo Multimedia*.



COSMIC ENERGY INC.

(Italia/2011)

di Giuseppe Schillaci

Sc.: Giuseppe Schillaci **E.:** Federico Tonozzi **M.:** Giusi Santoro **Mu.:** Civica Jazz Band Milano **Cast:** Sandro Montironi, Marco Del Grande, Mario Curcio **Prod.:** EiE film, Chello Multicanal **Distr.:** Paolo Pallavidino (paolo@eiefilm.com), HD, 54', documentario

Nel 2006, in Italia, tre uomini fondano una società la cui missione è quella di sperimentare nuovi metodi per l'agricoltura e l'ambiente partendo dall'idea che il cosmo, la natura e l'uomo sono fatti della stessa energia e quindi connessi tra loro. Con l'utilizzo di antiche simbologie, piramidi e strumenti particolari, dopo le prime sperimentazioni ottengono alcuni risultati interessanti tanto che nel febbraio 2009 le loro teorie vengono testate da un Istituto Regionale di Ricerca e Sviluppo Sostenibile. Comincia un'avventura personale e professionale che cercherà di stabilire un punto di contatto tra la Scienza e la ricerca sperimentale di nuovi metodi basati su concetti innovativi ma non sempre facilmente dimostrabili. Siamo di fronte a nuovi orizzonti per il genere umano o i tre protagonisti sono semplici visionari fuori dal tempo e dalla realtà?

Giuseppe Schillaci

Nato a Palermo nel 1978, lavora come producer e autore cinematografico. È giornalista pubblicitario in ambito culturale e scrive racconti per Nazione Indiana. Ha lavorato come location manager e segretario di produzione per i seguenti lungometraggi: *Prove per una tragedia siciliana* (2008) di John Turturro; *The Palermo Shooting* (2007) di Wim Wenders; *Il dolce e l'amaro* (2006) di Andrea Porporati; *All'amore assente* (2005) di Andrea Adriatico. Ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival con il documentario *The Cambodian Room* (2009) sul fotografo della Magnum Antoine D'Agata.



L'EUROPA INVISIBILE AGLI OCCHI – TI SA MIGA

(Italia/2011)

di Camillo Valle

Sc.: Camillo Valle **F.:** Camillo Valle **M.:** Camillo Valle **Prod.:** Cineoptica. <http://www.cineoptica.altervista.org/Documentari.html> **Distr.:** Camillo Valle (cinema81@libero.it), Minidv, 1'43", videoclip

Un videoclip realizzato a Marghera che si inserisce in un lavoro più ampio, composto come una raccolta di video-poesie, da aforismi e riflessioni incentrate sul rapporto tra uomo e natura.

Camillo Valle

Nato a Latisana (UD) nel 1981, laureato al Dams di Bologna, per passione realizza e autoproduce brevi documentari e cortometraggi più vicini al cinema sperimentale e alla video-poesia che al più tradizionale cinema narrativo. Tra la sua filmografia ricordiamo: *Breve sinfonia su note suonate dal vento*, episodio del documentario *L'Europa invisibile agli occhi* (2010) e *Who is Kirka? Ideas, suggestions, reflections of an Argentine painter about his work and his vision of art and artists* (2010), video selezionato alla terza edizione della rassegna cinematografica internazionale I've Seen Films di Rutger Hauer, *Wind-energia eolica* (2010) selezionato al Festival Visioni Italiane 2010.



MOBI

di Michele Cadei
(Italia/2011)

Sc.: Michele Cadei **F.:** Sara Arango Ochoa **M.:** Yael Leibel **Mu.:** Jered Sorkin **Cast:** Marco Spiranelli **Prod.:** Centro Sperimentale di Cinematografia Production con la partecipazione di Rai Cinema **Distr.:** (lagolares@gmail.com), 35mm, 6'18", fiction

Un giovane ragazzo ha una missione da compiere: trasportare un pesante blocco di ghiaccio. Durante il tragitto il tempo passa e il ghiaccio si scioglie...

Michele Cadei

Nasce a Bergamo nel 1986. Nel 2011 si è diplomato in Regia presso la Scuola Nazionale di Cinema Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Il suo *Fragomeni ultimo round* ha vinto il Premio del Pubblico all' International Student Film & Video Festival di Pechino.



I MORTI DI ALOS

(Italia/2011)

di Daniele Atzeni

Sc.: Daniele Atzeni **F.:** Paolo Carboni **M.:** Daniele Atzeni **Mu.:** Stefano Guzzetti **Cast:** Alessandro Valentini (voce narrante) **Prod.:** Araj Film, Areavisuale **Distr.:** Daniele Atzeni (daniele.atzeni@arajfilm.it), HD, 30', mockumentary

Antonio Gairo è l'unico sopravvissuto a una terribile sciagura che nel 1964 colpì Alos, un paese del centro Sardegna, ora divenuto un tetro villaggio fantasma. Ritrovata all'improvviso la memoria perduta da tempo, l'uomo racconta la vita del paese prima del fatidico avvenimento e ricostruisce con incredibile lucidità le circostanze che condussero alla tragedia. Ibrido fra finzione e documentario, cinema e letteratura, il film narra, attraverso un ampio uso di filmati di repertorio, il fatale passo verso la "modernità" compiuto da una piccola comunità di pastori degli anni '50, mescolando la classica iconografia della Sardegna arcaica con le atmosfere e le suggestioni tipiche del genere gotico.

Daniele Atzeni

Nasce a Iglesias nel 1973 e si diploma in regia alla NUCT di Roma. Dopo alcune esperienze come aiuto regista e assistente di produzione in cortometraggi e produzioni televisive, si dedica alla realizzazione di documentari, prestando particolare attenzione al mondo del lavoro. Nel 2009 ha fondato la casa di produzione Araj Film. Tra i suoi lavori recenti ricordiamo: *La leggenda dei santi pescatori* (2005, doc), *La via dell'argento* (2008, doc), *Sole nero* (2010, doc).



PRIMA CHE SIA TARDI

(Italia/2011)

di Gerhard Koloneci

Sc.: Gerhard Koloneci **E.:** Pascal Tomaino **M.:** Alessandro Di Fulvio **Mu.:** Fabrizio Gatti **Cast:** Elena Bouryka, Daniele Fabrizi, Michela Bruni, Franco Alvino, Stefano Morra, Micol Morra **Prod.:** Gerhard Koloneci e Euromediacom.srl **Distr.:** Gerhard Koloneci (gerhard@hotmail.it), HD, 2'39", fiction

La natura ha regalato all'essere umano un'esistenza e un mondo accogliente dove viverla. L'uomo negli anni ha sfruttato fino all'ultimo le risorse e ha sviluppato una sempre maggiore sete di ricchezza, torturando e rovinando tutto ciò che gli è stato donato. I disastri ambientali che affliggono ogni parte del mondo, sono il grido rabbioso di una terra straziata e sfigurata, che fa sentire la sua voce. Sotto ai nostri piedi c'è un cuore pulsante che cerca di comunicare: la terra ha bisogno di essere ascoltata, prima che sia tardi.

Gerhard Koloneci

Nato a Tirana (Albania) nel 1979. Ha frequentato diversi corsi tenuti allo IALS da Lino Damiani e ha studiato regia e recitazione con Marco Pisano. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove attualmente vive e lavora, ha realizzato diversi lavori e ha trattato il tema della salvaguardia ambientale anche nel cortometraggio *Acqua* (2009) più indirizzato verso la tutela delle risorse idriche.



UN PO DI PETROLIO

(Italia/2010)

di Nicola Angrisano

Sc.: Isabella Urru, Raffaele Aspide **F.:** Alfonso Santolero **M.:** Isabella Urru **Mu.:** Viktor Bošnjak, Roberto Salvati **Prod.:** Teleimmagini e Insu^tv **Distr.:** Isabella Urru (info@teleimmagini.tv), Minidv, 30', documentario

Percorrendo le rive dei fiumi del nord Italia, i più inquinati d'Europa, ci si fa un'idea di come essi siano diventati vere e proprie discariche di rifiuti industriali, mentre la cosiddetta "green economy" riesce solo a camuffare una realtà di speculazione edilizia. La storia dello sversamento di petrolio nel Lambro, affluente del Po, che nel 2010 provocò un disastro ecologico, è un esempio di come in Italia vengano gestite le emergenze ambientali.

Nicola Angrisano

Nicola Angrisano è il nome collettivo di un gruppo di mediattivisti che ha dato vita nel 2004 ad Insu^tv, emittente di riferimento per l'informazione non istituzionale nell'area di Napoli e parte del movimento delle "telestreet". Interessato alle realtà nascoste dai media e omesse dalla politica, il suo campo d'interesse è rivolto principalmente a temi quali precariato, immigrazione, manifestazioni. Tra i suoi lavori ricordiamo *Onda su onda* (2009), *Una montagna di balle* (2008), *Il lancio-Migranti e precarie: quattro donne e un volo* (2008) e *Il tempo delle arance* (2010) vincitore del premio Doc/it al Festival Visioni Italiane (2010). *Un po di petrolio* (2011) è stato in concorso al Genova Film Festival.



IL VINO DEVI MERITARLO

(Italia/2011)

di Giorgia Guarienti, Carlo Tombola

Sc.: Giorgia Guarienti **E:** Carlo Tombola **M.:** Carlo Tombola **Mu.:** Fabio Montagnoli **Cast:** Maria Vittoria Cavazzana, Zeno Zignoli **Prod.:** www.offroadstradecreative.com **Distr.:** Carlo Tombola (off_road@email.it), HD, 3', docufiction

Nina è una giovane ragazza che intraprende un viaggio senza meta, forse una fuga, da sé stessa o da qualcuno. Guidata solo dalla strada, si addormenta dentro una vecchia automobile in mezzo ai vigneti. La mattina si sveglia dal rumore delle foglie che Zeno sta tagliando con cura. Il loro incontro per Nina sarà la svolta: Zeno le racconterà della terra, del sudore e del vino che “non si fa ma si merita”. Solo alla fine, poco prima di ripartire Nina assaporerà quello che della terra e dell'intelligenza, della pazienza e del rispetto è il risultato: un bicchiere di rosso profumato.

Giorgia Guarienti

Nato a Verona nel 1975, fonda insieme a Carlo Tombola il gruppo Off road-strade creative: progetto aperto di documentario

video che si occupa soprattutto di tematiche sociali. Carlo Tombola e Giorgia Guarienti gestiscono un laboratorio di educazione all'uso dei media per adolescenti nelle scuole, tra i loro lavori ricordiamo: *Off road-racconti di strada* (2010), *Non uscire con i capelli bagnati* (2011) e *Oscar* (2011), vincitore del premio Assoluto al Capodarco Film Festival, nella sezione i Cortissimi 2011.

Carlo Tombola

Nato a Verona nel 1968, è regista di documentari, cortometraggi, videoinstallazioni e videoclip e insegna all'accademia di Belle Arti di Brera nella scuola di Nuove Tecnologie per l'Arte.



ZONA ALFA

(Italia/2011)

di Enzo Saponara

Sc.: Enzo Saponara **F.:** Enzo Saponara **M.:** Gianluca Graziado **Mu.:** Peter Gabriel **Cast:** Enzo Saponara
Prod.: Menzano Production **Distr.:** Enzo Saponara (enzo.saponara@gmail.com), Minidv, 2', fiction

Nel 2050 in una zona contaminata e priva di vita, un visitatore trova un messaggio dal passato, monito per il futuro della specie umana.

Enzo Saponara

Nato ad Armento (PZ), frequenta il corso di recitazione e regia presso la scuola di cinema Immagina di Firenze, diretta dal regista Giuseppe Ferlito. Negli anni successivi si divide tra Roma e Firenze per seguire corsi di danza, teatro e recitazione. Da attore e sceneggiatore ha lavorato al cinema con registi del calibro di Giuseppe Ferrara e Renzo Martinelli. In teatro debutta con lo spettacolo *Penelope in Groznyj* di Marco Calvani. Nel suo cortometraggio *Zona alfa*, unisce tutti i suoi studi realizzando regia, sceneggiatura e occupandosi della recitazione.